

Il racconto di Enea

Tacquero tutti e intenti tendevano il viso.
Così dall'alta sponda il padre Enea cominciò.
"Un dolore indicibile, regina, intendi rinnovare
come i Danai distrussero la forza troiana
e il misero regno, le cose terribili che vidi,
e quanto ne ebbi parte anch'io. Chi raccontandole
Mirmidono, Dolopo . soldato del duro Ulisse
può resistere alle lacrime? Già l'umida notte precipita
dal cielo, le stelle cadenti invitano al sonno.
Ma se tanto è l'amore di conoscere le nostre storie
e di udire in breve l'estrema agonia di Troia,
anche se l'animo freme al ricordo e fugge il lutto,
inizierò.